

## Malga Spora



Da Andalo ci si dirige, verso Ovest, alla loc. Pegoràr dove si lascia l'auto in un esiguo parcheggio. Seguendo le indicazioni del segnavia Sat n° 301,

si sale con una mulattiera nel bosco di latifoglie, alzandosi subito con rapide svolte e proseguendo con una lunga diagonale meno faticosa. Ignorando il bivio con la passeggiata 3 per Rais si continua all'ombra dei faggi e, dopo un buon tratto, si giunge al bivio per il vivaio forestale.

Tralasciato anche quest'ultimo si sale gradualmente nel fitto bosco, fino a sbucare sulla strada forestale per la Malga Dagnòla bassa. Ora si continua, per un breve tratto, con la forestale finché non si ritrova, a sinistra, il sentiero che, lasciata la sterrata, prosegue tagliando con minima pendenza l'abetaia, evita il bivio con il tracciato n° 353 e giunge al termine della sterrata abbandonata prima.

**Seguendo il sentiero si raggiunge quota 1.328** punto in cui ci s'affaccia sulla testata della profonda Val Sporeggio.

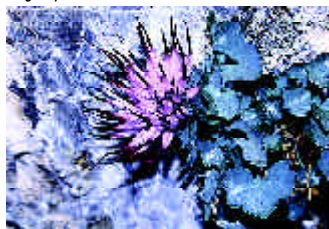
Traversando, sotto roccia e con qualche contropendenza, il ripido ed aspro versante Nord del M. Dagnòla si supera un breve, e facile, passaggio attrezzato con fune metallica. Il sentiero percorre il sistema di cenge chiamate della Sega Grande, una traccia quanto mai opportuna e comoda che permette di mantenersi in quota.

Il sentiero 301 prosegue pianeggiando, ormai in vista del M. Fibbiòn, continua transitando al limite di magnifici larici, per poi perdere quota traversando i conoidi di ghiaie che scendono dalla Bocchetta del Piz Galin e

*Ornithogalum umbellatum*



*Physoplexis comosa*



### ALTITUDINE

1.855 m s.l.m.

### COMUNE

Spormaggiore

### PROPRIETÀ

Comune di Spormaggiore

### GESTIONE

Ciccolini Paolo

### CASARO

Ciccolini Paolo

### ANIMALI PRESENTI

20 vacche

### RAZZA

Bruna

### PERIODO ALPEGGIO

15 luglio - 15 settembre

### PRODOTTI

formaggio, burro

### VENDITA DIRETTA IN MALGA

No

### AGRITURISMO

No

### TELEFONO

0461.653348

raggiungendo la fresca radura della Fontanafredda. Ora si prende a salire tra sassi e bosco raggiungendo, dopo non molto, il bivio con il sentiero n° 302 (destra) proveniente da Selvapiana. Superato un erto pendio e scavalcato il bordo della testata della Val Sporeggio, si raggiungono i cavi di una teleferica passando sotto di loro.

Continuando la salita, all'ombra dei larici, si taglia verso destra costeggiando il letto asciutto di un corso d'acqua per poi arrivare al bivio con il sentiero che conduce ai resti dell'ex Malga di Cavedago ed alla visibile Capanna Cacciatori di Spora. Ignorato quest'ultimo si continua, in piano a sinistra, aggirando a Nord alcuni dossi alberati e superando il margine superiore del rilievo che funge da spalto alla conca di Malga Spora.

**Una breve discesa ed una successiva passeggiata nel pascolo** conducono agli edifici della malga.

Il percorso comprende poco più di 1.000 metri di dislivello e può essere realizzato in circa tre ore.

Malga Spora funge da ottimo punto d'appoggio per quanti, alpinisti ed escursionisti, visitano questo settore del Brenta poco frequentato. Come bivacco dispone di 2 camerate (nel sottotetto) con 22 posti letto su tavolato dotati di materassi senza coperte, mentre in un locale al piano terra ci sono tavoli, panche ed una stufa.

Durante la stagione dell'alpeggio invece si può godere dell'ospitalità dei malgari che accolgono il viandante con semplicità e familiarità. Un tempo ormai lontano era questo ciò che si trovava nei rifugi di montagna prima della loro trasformazione in alberghi d'alta quota.

Al piano terra della bella malga, vicino alla stufa, c'è un robusto tavolo dove spiccano tre disegni. Il più bello ritrae un Gallo Forcello su di un ramo di larice. I disegni, realizzati nel lontano '69, sono opera di Fabio Osti, ormai riconosciuto come grande esperto per tutto quanto concerne la presenza dell'Orso in Trentino.